



*Ministero della Giustizia*

**GABINETTO DEL MINISTRO**

**ANNO 2022**

**ISPettorato Generale**

**BILANCIO DI GENERE**

**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI**

## Il Bilancio di genere.

In materia di pari opportunità, si riportano nella seguente tabella i dati rappresentativi della situazione dell'Ispettorato Generale contenuti nella rilevazione sul bilancio di genere per l'anno 2022:

	2020		2021		2022	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti II fascia	12	8	17	7	17	11
Personale non dirigenziale	39	18	52	20	50	26
Numero dipendenti in part-time	-	1	-	1	-	1
Numero dipendenti con figli fino a 12 anni	4	2	4	3	1	3

L'Ufficio ha sempre agevolato le lavoratrici madri o i lavoratori padri concedendo, ove richiesti, congedi parentali ai dipendenti con figli in età scolare, previa organizzazione dei servizi in modo da non pregiudicare i compiti istituzionali, e consentendo agli stessi la più ampia flessibilità oraria. Per completezza di informazione si indicano i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'Ispettorato Generale, distinguendo i dati per genere:

		Anno di riferimento					
		2020		2021		2022	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
	Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali	2	0	1	0	1	0
	Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	32	0	2	0	13	0

## Ministero della Giustizia

### SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI

Anno 2022

#### Ispettorato Generale

##### L'Ufficio nel processo di programmazione del Ministero della Giustizia

Istituito come Ufficio di diretta collaborazione del Ministro con D.P.R. 25 luglio 2001, n. 315 (*Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia*) e poi con D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 100 (*Regolamento concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia, nonché dell'organismo indipendente di valutazione della performance*), l'Ispettorato Generale, pur avendo la struttura amministrativa di un dipartimento ministeriale, assume una particolare posizione di autonomia e di neutralità rispetto agli altri uffici e alle direzioni ministeriali, in quanto oltre alla dipendenza dal Ministro (art. 1 L. n. 1311/1962), presenta un duplice rapporto funzionale diretto, con il Ministro stesso e con il C.S.M. (art. 8 L. n.195/1985). Nella sua attività si coordina con il Dipartimento per gli Affari di Giustizia (DAG) e con il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi (DOG). Nel processo di programmazione del Ministero della Giustizia, l'Ispettorato Generale, oltre alla posizione di diretta collaborazione con il Ministro, definisce ulteriori obiettivi propri, mediante l'adozione di un atto di indirizzo annuale, riguardante le proprie attività e i propri compiti istituzionali. L'Ispettorato Generale non definisce obiettivi operativi di risultato di primo livello, non avendo una articolazione per uffici e non essendo formale destinatario della Direttiva del Ministro.

##### Analisi del contesto

###### Contesto esterno

Superato lo stato di emergenza sanitaria e le relative conseguenze sull'attività ispettiva, si è predisposto per l'anno 2022 un più intenso programma delle attività dell'Ufficio. L'obiettivo perseguito è stato quello di un più costante monitoraggio delle attività degli Uffici giudiziari, attuato anche attraverso la riduzione dell'intervallo temporale delle ispezioni. L'incremento nel numero delle ispezioni eseguite, passate dal totale di n. 184 Uffici ispezionati nel 2021 a quello di n. 241 Uffici nel 2022, ha il preciso obiettivo di ridurre progressivamente a tre anni - in aderenza alle previsioni dell'art. 7, L. 12 agosto 1962, n. 1311 - il lasso di tempo intercorrente tra un'ispezione e un'altra. Esso è in linea con le direttive programmatiche impartite dall'On. le Ministro Nordio. La disciplina di riferimento non ha subito modifiche. Stakeholders e attori coinvolti nelle attività di competenza sono gli Uffici giudiziari, rispetto ai quali l'Ispettorato Generale si pone nella posizione non già di mero «controllore» dell'azione svolta, ma quale organo di concreto supporto per i profili organizzativi e gestionali, legati sia alla regolarità dei servizi che all'attività giurisdizionale, anche in relazione agli obiettivi del PNRR. L'insieme degli Uffici giudiziari è destinatario, oltre che dell'attività di consulenza fornita dal Corpo ispettivo e dalla struttura dell'Ispettorato nel suo complesso, di un sistema di auto-controllo e di monitoraggio autonomo, promanante dall'Ispettorato, il c.d. "*Pacchetto ispettori*", alle cui funzioni, anche indipendenti dallo svolgimento della verifica ispettiva, sono abilitati i Capi degli uffici e i Dirigenti amministrativi.

###### Contesto interno

Non sono intervenute variazioni materiali e finanziarie. Tuttavia, va sottolineato, per quanto riguarda il quadro delle risorse umane, che tra i componenti togati del Corpo ispettivo è intervenuto un certo turn over, che ha implicato lo svolgimento di periodi di tirocinio. Inoltre, nel contesto ha inciso anche il

collocamento in quiescenza di alcune unità del personale amministrativo di qualifica dirigenziale, soltanto in parte recuperate. Il progetto di miglioramento sotto il profilo sia quantitativo che qualitativo dell'attività complessiva, portato avanti sin dal 2021 dal Capo dell'Ispettorato Generale, specificamente dedicato alle «*Prospettive di rinnovamento dell'attività ispettiva*», si è concluso nel mese di gennaio 2023. In particolare, è stato messo a punto un nuovo modello di ispezione degli Uffici di primo grado, attraverso nuove tipologie di documenti ispettivi, l'incremento dell'attività da remoto e la riduzione dell'attività in presenza, e l'avvio della relativa sperimentazione, a partire dal turno di marzo 2023. Si sono così garantiti i seguenti obiettivi:

- razionalizzazione e semplificazione della relazione ispettiva;
- revisione delle richieste standardizzate e dei documenti ispettivi (schemi di relazione e istruzioni);
- redazione di prontuari esplicativi per gli Uffici ispezionati;
- messa in evidenza di criticità ricorrenti;
- approfondimento dei contenuti conoscitivi;
- razionalizzazione delle basi documentali;
- consolidamento dell'esatta conoscenza delle fonti di disciplina;
- emersione di indicazioni operative uniformi;
- rilevazione di buone prassi organizzative.

Mentre non si segnalano ritardi o criticità nel raggiungimento dei risultati nel corso dell'anno 2022, si pone l'attenzione anche sugli aspetti di risparmio rispetto ai costi, che il nuovo modello di attività sperimentale (descritto nella «scheda obiettivo» n. 1) consente di realizzare.

#### **Scheda Obiettivo 1**

##### Consolidamento dell'ispezione da remoto

L'Ispettorato Generale ha definitivamente consolidato, nel corso del 2022, un modello ispettivo «da remoto», che prevede la creazione di postazioni per i singoli Ispettori dislocate presso gli Uffici giudiziari, mediante il ricorso allo schema organizzativo della prestazione lavorativa denominato «co-working». Da tale postazione, collocata presso gli Uffici giudiziari disponibili, l'Ispettore può visionare, estrarre e comparare tutti i dati di interesse, tramite l'accesso diretto ai sistemi informativi in uso presso le diverse sedi giudiziarie, in modo da consentire una valutazione trasversale dei dati, delle performance, delle criticità e delle buone prassi degli Uffici ispezionati. Così impostato, il nuovo modello di verifica ispettiva riduce la permanenza delle delegazioni ispettive nelle sedi oggetto di verifica, limitando al minimo indispensabile le attività di verifica in loco, e assicura comunque un livello di approfondimento e di completezza analogo a quello già garantito dalle precedenti modalità di verifica, eseguita unicamente presso l'Ufficio da ispezionare. Focalizzata su specifici settori maggiormente esposti a criticità e basata prevalentemente sull'acquisizione e valutazione dei dati da remoto, la nuova modalità ispettiva, sempre rispondente alle necessità dell'ispezione ordinaria, è stata rimodulata in chiave di semplificazione virtuosa. Tale modello sperimentale ha offerto risultati largamente apprezzati, sotto molteplici profili: forte contrazione dei profili di costo delle missioni per effetto della riduzione della permanenza in loco, minore gravosità per gli Uffici ispezionati, possibilità di risolvere la gran parte delle criticità emerse nel corso dell'ispezione già durante il periodo di verifica da remoto. Se gli aspetti di semplificazione e razionalizzazione si registrano in termini positivi, quanto meno per il minor gravame che essi impongono all'ufficio sottoposto a verifica, favorendo il conseguimento degli obiettivi «di supporto» rispetto alla «funzione giustizia» che ispirano l'Ispettorato Generale, costituiscono elemento di rilevante impatto gli aspetti di risparmio sui costi che il nuovo modello consente di realizzare. Si evidenzia che, grazie a questa modalità operativa, nel corso dell'anno 2022 la durata media delle ispezioni è stata pari a 11,93 giorni. Nel 2019 la media fu di 21,43 giorni (nel 2018 fu di 22,88 e nel 2017 si arrivava a punte massime di 36 giorni, con una media di 24,12 giornate ispettive). I risparmi di spesa riscontrati sul capitolo di bilancio 1081 piano di gestione 06, gestito dall'Ispettorato Generale, nel corso dell'anno 2022 sono stati pari al 10,61% in conto competenza e al 25,88% in conto cassa, rispetto al 2021. Il risultato di risparmio, sebbene meno evidente rispetto a quello dell'anno precedente è da ritenersi comunque più che lusinghiero, sia in ragione del

crescente andamento del tasso di inflazione (di impatto particolarmente significativo sui servizi alberghieri, di ristorazione e del trasporto), sia in termini di durata media giornaliera degli accessi, ancor più tenendo conto dell'incremento del numero degli Uffici ispezionati.

## **Obiettivo 2**

### Ottimizzazione, economicità e semplificazione dell'attività ispettiva

Nel rispetto e in esecuzione degli obiettivi fissati dal Capo dell'Ispettorato, il progetto si propone il costante miglioramento dell'attività ispettiva, congiunto ad una esigenza di semplificazione.

Nell'intento di costruire e mantenere nel tempo un rapporto collaborativo con l'Ufficio ispezionato, si è voluto ridurre progressivamente l'onere che grava sull'Ufficio giudiziario per effetto dell'attività ispettiva. Il passaggio da attività di mero controllo dell'azione degli Uffici giudiziari a concreto supporto per gli stessi si attua assicurando:

- la verifica della regolarità amministrativa dell'Ufficio e della sua efficienza organizzativa, anche attraverso l'individuazione di buone pratiche estensibili ad altri Uffici;
- l'individuazione delle criticità gestionali, organizzative e funzionali con la proposizione di soluzioni agli organi di indirizzo dell'Ufficio;
- la soluzione dei quesiti posti dall'Ufficio giudiziario in corso di verifica ispettiva.

A tal fine, sono indispensabili:

- la verifica puntuale e approfondita dei sistemi informativi in uso presso l'Ufficio sede di ispezione, volta all'accertamento dell'esattezza, della completezza e della tempestività delle registrazioni;
- lo sviluppo da parte dell'Ispettore di una particolare qualificazione attraverso l'attività formativa ed il costante aggiornamento;
- le attività di studio e di analisi dei tavoli tecnici intesi a razionalizzare l'attività ispettiva, snellendone le relazioni e rivisitando i formati predisposti per la pubblicazione;
- l'individuazione di best practices della stessa attività ispettiva al fine di semplificarla e velocizzarla.

Nel contesto attuale, si conferma l'esigenza di ottimizzare la funzione ispettiva nel senso di rendere più incisiva la verifica, semplificandone l'impostazione ed incrementando le attività di controllo da remoto, attraverso l'analisi dei dati statistici rilevabili dai sistemi ed il riscontro degli stessi con le certificazioni fornite dagli Uffici.

La rimodulazione della verifica ispettiva risponde ai seguenti obiettivi:

- evitare la permanenza delle delegazioni ispettive nelle sedi oggetto di verifica per diverse settimane;
- favorire e valorizzare le possibilità di controllo da remoto, limitando al minimo indispensabile le attività di verifica svolte in loco;
- assicurare un livello di approfondimento e di completezza analogo a quello garantito dalla verifica ispettiva svolta esclusivamente presso l'Ufficio da ispezionare;
- incrementare il numero degli uffici da ispezionare, al fine di recuperare i ritardi accumulatisi a causa della pandemia e ridurre il periodo di intervallo tra una ispezione e l'altra, riportandolo gradualmente a tre anni.

Tale modalità di verifica, oltre a sgravare gli Uffici dall'impegno connesso alla presenza fisica degli Ispettori, assicura il drastico contenimento della spesa sostenuta per l'espletamento della funzione ispettiva.

La sperimentazione della nuova modalità ispettiva ha posto le basi per una nuova struttura delle ispezioni, mirate e più snelle.

In quest'ottica si inserisce l'attività di studio che impegna il Corpo ispettivo nei tavoli tecnici istituiti dal Capo dell'Ispettorato chiamati a semplificare lo svolgimento dell'attività ispettiva, nonché l'attività di

analisi finalizzata alla formalizzazione di uno schema di relazione nuovo, la cui interpretazione e traduzione in termini operativi di normalizzazione dei servizi da parte degli Uffici sia più agevole.  
 Il modello si presta, inoltre, ad essere completato con ipotesi di lavoro alternative e con metodi positivi di svolgimento dell'ispezione, riscontrati "sul campo" dal singolo ispettore, che possano essere condivisi come best practices.

Indicatori di raggiungimento del dirigente ispettore Inserire la formula degli indicatori proposti e il valore atteso per l'anno (target)	Target atteso	Consuntivo	
		I sem	II sem
Aggiornamento e formazione - Numero corsi di formazione/seminari/convegni a cui si è partecipato come discenti, docenti o relatori.	2		
Partecipazione a gruppi di lavoro o a tavoli tecnici - Numero tavoli tecnici a cui si è preso parte e/o dato contributi.	2		
Produzione scritta dei gruppi di lavoro o tavoli tecnici - Numero proposte elaborate nei gruppi di lavoro o tavoli tecnici trasmesse al Capo dell'Ispettorato.	2		
Rilevazione best practices - Numero proposte di prassi virtuose da applicare nell'attività ispettiva.	2		